



Focus Features, Mandate Pictures e Indian Paintbrush presentano

una produzione
Anonymous Content Production

Steve Carrel

Keira Knightley

CERCASI AMORE PER LA FINE DEL MONDO

un film di
Lorene Scafaria

al cinema dal 17 gennaio 2013

Ufficio Stampa

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580
info@manzopiccirillo.com
www.manzopiccirillo.com

Ufficio Stampa M2 Pictures

Carmen Danza
+39 06 45435663 +39 340 0873977
carmen.danza@m2pictures.it
www.m2pictures.it

CERCASI AMORE

PER LA FINE DEL MONDO

La fine del mondo è vicina: un enorme asteroide è in procinto di schiantarsi sulla Terra! Steve Carell e Keira Knightley ci mostrano, in una commedia “apocalitticamente” divertente, cosa potrebbe accadere se l’umanità avesse davvero i giorni contati.

Sinossi

Debutto alla regia della sceneggiatrice Lorene Scafaria (*Nick & Norah - Tutto accadde in una notte*) **Cercasi amore per la fine del mondo** accompagna il pubblico in un divertente viaggio, commovente e intimo, durante gli ultimi giorni di vita del pianeta Terra.

Un asteroide largo 110 chilometri è diretto verso la Terra e l’ultimo tentativo di deviarlo è stato un fallimento. Così come è un fallimento il matrimonio del suadente agente assicurativo **Dodge** (l’attore premiato ai Golden Globe **Steve Carell**); la notizia che il mondo avrà fine tra circa 21 giorni convince la moglie a piantarlo.

Dodge è un uomo che ha sempre vissuto secondo le regole, mentre la sua vicina **Penny** (l’attrice nominata agli Oscar **Keira Knightley**) è una donna estroversa che ha fatto esattamente il contrario. Da prospettive opposte, entrambi decidono di vivere l’imminente fine del mondo con i paraocchi. Dodge declina l’invito degli amici a unirsi a loro per dei giorni sempre più spericolati, mentre Penny si concentra su alcuni problemi del rapporto con il suo compagno, un musicista egocentrico.

I due bastian contrari si incontrano per la prima volta dopo che Penny ha passato una nottata movimentata e una seconda volta quando consegna a Dodge una lettera smarrita. Una lettera che potrebbe cambiare la vita a Dodge; a scriverla è stata il suo amore dei tempi delle scuole superiori, Olivia, l’unico vero grande amore della sua vita. Quando nel loro condominio si scatena una rissa, Dodge capisce che deve trovare Olivia prima che sia troppo tardi, mentre Penny decide di passare gli ultimi giorni sulla Terra con la sua famiglia in Inghilterra. Approfittando del momento, Dodge promette a Penny di aiutarla a raggiungere la famiglia, se lei fosse disposta a mettersi subito in viaggio con la sua macchina. Lei acconsente e i due partono.

Insieme per la strada, i percorsi personali dei due improbabili compagni di viaggio si fanno più veloci e le loro prospettive – se non i loro mondi – si illuminano.

Cast artistico

Steve Carrel

Dodge

Keira Knightley	Penny
Connie Britton	Diane
Adam Brody	Owen
Rob Corddry	Warren
Gillian Jacobs	Cameriera/Katie
Derek Luke	Speck
Melanie Lynskey	Karen
T.J. Miller	Chipper Host/Darcy
Mark Moses	Anchorman
Patton Oswalt	Roache
William Petersen	Trucker
Aleister	Sorry

Realizzatori

Una produzione

Anonymous Content
Production

Regia e sceneggiatura	Lorene Scafaria
Presentato da	Focus Features, Mandate Pictures e Indian Paintbrush
Prodotto da	Steve Golin e Joy Gorman Wettels
Prodotto da	Steven Rales e Mark Roybal
Coproduttori	Kelli Konop e Jeff Sommerville
Direttore di produzione	Jason Clark
Produttore esecutivo	Nathan Kahane e Nicole Brown
Direttore della fotografia	Tim Orr
Scenografie	Chris Spellman
Montaggio	Zene Baker
Costumi	Kristin M. Burke
Musiche	Rob Simonsen e Jonathan Sadoff
Supervisione musicale	Linda Cohen
Casting	Jeanne McCarthy, CSA e Nicole Abellera
Distribuito da	M2 Pictures

CERCASI AMORE

PER LA FINE DEL MONDO

Alcune considerazioni sulla fine del mondo

Tutti noi abbiamo immaginato la fine del mondo – alluvioni, incendi, terremoti, pandemie e l'asteroide diretto verso la Terra distrutto all'ultimo secondo da un intervento umano di proporzioni epiche. La visione di Lorene Scafaria della fine del mondo è completamente diversa.

Nello scrivere il film, che segna il suo debutto alla regia, *Cercasi amore per la fine del mondo*, la Scafaria era più attratta a cercare di capire cosa sarebbe successo a delle persone normali – e come avrebbero interagito gli uni con gli altri – nei giorni che precedono l'evento.

La **Scafaria** dà uno sguardo obliquo alla “tradizione apocalittica.” Confessa di aver sempre avuto “una piccola ossessione per il concetto de ‘la fine è vicina’ e un’ossessione ancora maggiore per l’idea di amore. Quindi, ero attratta dall’idea di capire che cosa sarebbe successo quando i due mondi si scontrano – per così dire.

“Volevo una sceneggiatura concentrata sul lato umano e che raccontasse una storia di rapporti; le reazioni delle persone, soprattutto di persone con sentimenti forti verso gli altri esseri umani”

La regista-scrittrice non è partita con l'intenzione di realizzare un ‘road movie.’ “Ho fatto di tutto per non seguire quella tradizione, ma poi alla fine mi sono arresa e ho cominciato ad abbracciare proprio quel concetto – ma interrompo continuamente il viaggio dei protagonisti, per via di problemi pratici, tipo la carenza di benzina. Durante il loro viaggio, insomma, i nostri protagonisti si troveranno ad affrontare moltissimi problemi.”

Sono state scritte un paio di versioni, ma poi la Scafaria si è fermata e la sua prospettiva è cambiata quando suo padre si è ammalato ed è poi venuto a mancare. Ricorda: “Mi sono concessa sei mesi di vacanze. Poi ho rimesso mano alla sceneggiatura, concentrandomi più sul concetto del tempo – averlo e perderlo.”

Alla fine confessa: “C’è molto di me nella storia; dei due protagonisti io sono più simile a Penny, ma c’è anche molto di Dodge in me. ”

“Fino a questo punto cruciale, i due personaggi hanno fatto delle vite molto diverse. Se Dodge ha sempre tentato di evitare la vita, Penny ci si è sempre tuffata dentro. Insieme capiscono che possono affrontare la fine del mondo.”

La Mandate Pictures, che aveva già lavorato su un'altra sceneggiatura della Scafaria, *Nick & Norah - Tutto accadde in una notte*, hanno cofinanziato il progetto, mentre Steve Golin e Joy Gorman Wettels di Anonymous Content hanno prodotto il film. **Golin**

ricorda, “A me e Joy il film scritto da Lorene è subito piaciuto – la piccola storia di due esseri umani che affrontano per forza di cose un evento minaccioso. Ma il tutto è fatto con un perfetto equilibrio tra umorismo e drammaticità.”

Poi è salito a bordo un co-finanziatore, la Indian Paintbrush, con i produttori Steven Rales e **Mark Roybal**. Quest’ultimo ci ha parlato della sceneggiatura: “L’ho trovata originale e sorprendente. C’è un grande concetto dietro la storia, ma non perde mai di vista l’esperienza umana, perché Lorene è sempre in sintonia con le emozioni reali degli individui. È una sceneggiatura che mi ha commosso tantissimo – spesso, leggendola, non potevo fare a meno di ridere o piangere, qualcosa che mi capita molto di rado.

“Secondo me ho avuto questa reazione emotiva perché Lorene ha raccontato la storia di una situazione emozionante, una situazione che fa pensare, la storia di un’esperienza catastrofica in cui ti potresti trovare a dover compiere il viaggio più importante della tua vita in totale solitudine.”

La ricerca di un Cast

Con piena fiducia nella sceneggiatura di Lorene Scafaria e nelle sue capacità da regista, **Mark Roybal** dice, “La prima cosa di cui abbiamo parlato con Lorene è stato il casting. Lei ci ha detto che non voleva orientarsi verso la commedia pura e che gli attori avrebbero dovuto trovare un equilibrio tra humor e pathos.”

Joy Gorman Wettels aggiunge, “il protagonista Dodge è un uomo che con l’avvicinarsi della fine del mondo capisce che tutta la sua vita è stata un rimpianto. Assicuratore di professione, in tutta la sua vita non ha mai preso un rischio. Comincia a pensare al suo amore di tanti anni prima e ad agire mosso dal desiderio di rivederla.

“Per essere credibile, Dodge deve essere un personaggio in cui lo spettatore può rispecchiarsi, o in cui veda tratti del padre, del fratello, del marito. Steve Carell genera tantissimo zelo e trasmette un fortissimo calore umano; è veramente un “Ogni Uomo”. Il pubblico si identifica con lui e non c’erano alternative per il ruolo di Dodge.”

Steve Carell racconta, “Ho letto la sceneggiatura e non riuscivo più a togliermela dalla testa. Non pensavo ad altro. È divertente, dolce, spesso emotivamente intensa. Insomma, non avevo mai letto nulla di simile. È come se fosse l’altra faccia di *Armageddon*; non c’è il Presidente in contatto costante con gli astronauti che stanno per far esplodere l’asteroide, ma in ***Cercasi amore per la fine del mondo*** vediamo che cosa succede a degli uomini e delle donne comuni in una situazione apocalittica, le scelte che compiono, consapevoli che tutto finirà entro pochi giorni.

“Delicatamente e con sapienza, Lorene equilibra la commedia e il soggetto. Ciò che lo rende un lavoro molto brioso, secondo me, è il fatto che i personaggi sono inseriti in una

situazione di vita o di morte, e quindi sono ridotti all'essenziale – c'è da morire dal ridere a vederli mentre cercano di continuare la loro vita in circostanze talmente straordinarie.”

Tenendo tutto ciò presente, l'attore protagonista ha subito affinato il personaggio. Ci spiega: “Inizialmente Dodge non vuole affrontare la realtà; continua ad andare regolarmente a lavoro, per esempio. Poi decide di fare i conti con la sua imminente scomparsa e con la fine del mondo; decide di andare in pellegrinaggio per ritrovare Olivia, il suo amore dei tempi delle scuole superiori. L'ha sempre idealizzata come donna della sua vita e prima che tutto finisca vuole starle vicino.”

“Ed è soprattutto di questo, secondo me, che parla il nostro film: parla di persone che si trovano o si ritrovano, o che cercano di farlo di fronte ad avvenimenti così gravi. Le tue prospettive cambiano,” conclude Carell.

La **Scafaria** paragona Carell ad “attori come Peter Sellers o Jack Lemmon, dai tempi comici perfetti, ma anche raffinati e composti; Steve riesce a comunicare un'infinità di cose solo con uno sguardo.

“Abbiamo avuto una fortuna sfacciata ad averlo nel film. Quando lavora a un film è collaborativo e generoso, un vero gentiluomo.”

Per il ruolo di Penny, una ragazza dallo spirito un po' più libero, gli autori hanno cercato **Keira Knightley**. L'attrice ci racconta: “Il mio agente mi ha mandato la sceneggiatura e io l'ho trovata una delle cose più stranamente ottimistiche che abbia mai letto. Ho subito pensato, ‘sì, in questo progetto voglio esserci.’ Era uno dei migliori copioni che leggevo da anni – era così particolare.

“Ho subito chiamato Lorene e abbiamo chiacchierato per circa un'ora. Credo che non abbiamo neanche parlato del film in quell'occasione. Abbiamo parlato delle nostre madri e delle nostre famiglie.”

Roybal sottolinea “la profondità che Keira dà a Penny, anche quando il personaggio si comporta in modo capriccioso, spontaneo o incostante. Negli occhi ha una luce che riflette la sua luce interiore, per questo Penny può essere il faro di Dodge.”

Steve Golin aggiunge, “È bellissimo vedere Keira nei panni di Penny. L'attrice è nota per i film storici, quindi vederla interpretare una bizzarra ragazza moderna – con le scarpe da ginnastica! – è una ventata d'aria fresca.”

La **Knightley** ammette, “Adoro fare film d'ambientazione moderna – perché posso svegliarmi più tardi la mattina!”

“Ero certa che sarebbe stata incredibilmente brava e stupefacente,” dice la **Scafaria**. “Ma ecco la sorpresa: è anche incredibilmente divertente. Quindi abbiamo una fusione gradevolissima tra Keira, attrice drammatica in un ruolo comico, e Steve, noto come attore comico, in un ruolo più drammatico.

“Steve e Keira interagiscono alla perfezione e c’è una grande chimica tra loro. Sentire e vedere quello che ho scritto recitato da questi due attori? Non potevo chiedere di più dalla vita.”

La moglie di Carell nella vita reale, l’attrice **Nancy Carell**, ha un ruolo breve ma memorabile al suo fianco nella prima scena del film – nei panni di Linda, moglie di Dodge, che lo abbandona dopo aver sentito alla radio che la Terra ha meno di un mese di vita, perché i tentativi di distruggere un asteroide largo 110 chilometri (“l’asteroide Matilda”) non hanno avuto successo. La **Scafaria** ricorda, “Era perfetta per la parte, quindi ne ho parlato con l’agente di Steve; sua moglie sarebbe interessata a interpretare sua moglie anche nel film? Dentro di me ero un po’ preoccupata, ma Nancy ha colto anche l’ironia della cosa.

“È la scena che abbiamo girato per ultima, e l’abbiamo girata il giorno del loro anniversario, il che era per un verso appropriato e per l’altro inappropriato.”

Un’altra sequenza chiave, anche questa che drammatizza come le persone possono affrontare, o decidere di non affrontare, la fine del mondo, è quella della cena organizzata dagli amici intimi di Dodge, Warren (Rob Corddry) e Diane (Connie Britton). La Scafaria ha scritto la scena pensando a “una situazione in cui, in circostanze normali, Dodge si sarebbe sentito a suo agio, ma non in questo caso. Ci sono coppie e individui che si comportano in modo strano, e le cose degenerano un po’, ed è qualcosa che neanche in quest’occasione a Dodge va giù.”

Il viaggio di Dodge e Penny, due vicini di casa che a stento si conoscono, inizia grazie a una rissa. “Ho sempre trovato la mentalità della folla molto strana,” dice la **Scafaria**. “Non so come faccia la gente a farsi afferrare dal comportamento di massa dimenticando che sono esseri umani e non animali. E se il mondo stesse per finire, sono sicura che molti ricorrerebbero alla violenza

“Quindi, nella storia ci sono delle sommosse. Ma perché la gente crea tumulti e disordini? Contro chi o cosa? Sperando di ottenere che cosa? Volevo che queste risse e questi tumulti non facessero solo paura, ma che apparissero anche un po’ ridicoli.”

Secondo **Roybal**, questa è una sequenza “cruciale, perché è qui che Dodge e Penny decidono di fidarsi l’uno dell’altro. La presenza di Adam Brody nei panni di Owen, fidanzato ancora per poco di Penny, aggiunge un po’ di assurdità comica a una situazione molto pericolosa.”

La **Knighley** si è sentita molto appagata dall’aver girato la sequenza, aldilà di quello che essa rappresenta per l’evoluzione del suo personaggio. Racconta, “Penny ha parcheggiato la sua auto in uno spazio molto limitato, quindi ha difficoltà a uscire e devo cominciare a urtare le altre macchine! Non so quanto si sia divertito Steve Carell, ma per me è stato un vero spasso.”

Carell conferma, “Non sono un amante del caos. Ma per Keira penso sia stata un’esperienza catartica, perché non è un’ottima guidatrice in Inghilterra dove abita, ed è

la prima ad ammetterlo. Ed ecco che per la scena le si offre un'opportunità molto istruttiva, sentire una macchina che si schianta contro un'altra macchina, dandole un senso di realtà per quel giorno in cui comincerà veramente a guidare.”

“La nostra eccezionale troupe ha realizzato la scena con acrobazie, effetti pirotecnici e folle minacciose, proprio come l'avevo immaginata,” racconta con entusiasmo la **Scafaria**, “cioè, come una versione ridotta di una sequenza che ho ammirato nel film *I figli degli uomini*.”

“Mi sono divertita tantissimo, poi, a girare le scene nel ristorante Friendsy's, dove comincia il caos per Dodge e Penny. I nostri figuranti del ristorante Friendsy's dovrebbero vincere ogni tipo di premio.”

La **Knightley** ride, “Penny pensa che la situazione da Friendsy's sia fantastica, poi improvvisamente degenera un po' troppo... T.J. Miller e Gillian Jacobs fanno morire dal ridere – entrambi eccezionali – in questa sequenza assolutamente folle.”

La **Scafaria** sottolinea, “Quasi ogni giorno arrivavano nuovi 'special guest'! Un gruppo meraviglioso di attori.”

Molti degli artisti che appaiono nel film hanno dovuto spostare altri impegni per entrare in questo progetto così originale. Come dice **Connie Britton**, che è stata contattata direttamente dalla Scafaria per apparire nel film, “per un attore è fantastico avere tutto sulla pagina – chi è il tuo personaggio e che cosa rappresenta, e con Lorene è sempre così.”

“La sequenza in cui appaio è esilarante e provocatoria, e durante le riprese di una scena io e Steve Carell ci siamo guardati e ci siamo detti, ‘che scena strappacuore.’”

La Britton aggiunge, “sul set l'atmosfera era calorosa e rilassata, perché Lorene è una collaboratrice fantastica.”

Carell dice, “Non ti rendevi conto che si trattava della prima regia di Lorene. Sapeva esattamente che cosa voleva e ha preparato un ambiente collaborativo e gradevole.”

Roybal commenta, “Lorene è un'autrice sicura di se e con una sua voce particolare. Ispira tutti a lavorare ad altissimi livelli.”

La produzione è iniziata a metà maggio del 2011 – con una giornata, tra le prime di quelle dei 34 giorni previsti per le riprese, considerata da alcuni la data della fine del mondo.

“Quel giorno eravamo tutti curiosi di vedere come sarebbe andata a finire,” ammette la **Scafaria**. “Ci siamo fermati intorno alle 21, perché qualcuno sul set aveva fatto i calcoli e aveva detto che quella era 'l'ora fatale.' Ci siamo fermati, ma non è successo niente, quindi abbiamo proseguito con il ciak successivo.”

“È stato di buon auspicio,” riflette **Golin**. “Il film uscirà nelle sale poco prima della fine del calendario dei Maya, quindi pochi giorni prima della fine del mondo, secondo la famosa profezia. Quindi, non vediamo l’ora di vedere che cosa succederà.”

Tutti chiedono scusa

Prima che Dodge e Penny diventano compagni di viaggio, il primo incontra un altro personaggio che influirà positivamente sul suo destino. “**Sorry**,” c’è scritto sul bigliettino attaccato sul collare di un cane, che è stato legato alla gamba di Dodge durante la sua perdita di coscienza conseguente a un tentativo fallito di suicidio. Al suo risveglio, Dodge legge il bigliettino, lo prende alla lettera e si rivolge al terrier chiamandolo Sorry, interpretato da Aleister.

“Sorry entra nella storia quando Dodge è al massimo della depressione e ha perso ogni speranza,” ci spiega la sceneggiatrice e regista **Lorene Scafaria**, anche lei padrona di cani da anni nella vita reale. “Quella mattina si sveglia e si rende conto che gli è stata data la responsabilità di un altro essere vivente. Una responsabilità, però, che dà alla vita di Dodge un nuovo significato.

“Quando ho visto Aleister, con i suoi fantastici denti sporgenti e irregolari e il suo pelo ispido, mi sono subito innamorata e ho pensato ‘Ecco il nostro protagonista canino.’”

In sintonia con la storia che parla di ‘ultime opportunità’, Aleister diventa un cane riparo. L’addestratrice **Sarah Clifford** ci rivela, “è stato salvato dal canile un paio di anni fa, e da allora fa l’attore di spot pubblicitari.”

Altre vite di cani sono state salvate per ***Cercasi amore per la fine del mondo***, per virtù del fatto che “quando un cane ha un ruolo importante come quello di Sorry, servono cani sostitutivi sempre pronti,” spiega la Clifford. Quindi ha fatto un giro dei canili nelle vicinanze, trovando dei perfetti sostituti per Aleister. Uno l’ha chiamato Mulligan, che significa “seconda opportunità” ed è lui lo ‘stunt-dog’ di Aleister.

“Mulligan è stato salvato dal canile il giorno stesso in cui era prevista la sua eutanasia,” ci rivela la Clifford. “Ha subito imparato il mestiere ed era già sul set pronto a girare due settimane dopo il prelievo dal canile. Mulligan interpreta la scena dove Sorry striscia giù per la scala d’emergenza e tutte le scene che richiedevano molta azione.

“Rita, un altro sostituto del cane protagonista, ci è stato dato in prestito da un’associazione cinofila, la I Care Dog Rescue, che l’ha salvata da un altro canile. Tutti cani molto fortunati.”

“Sul set avevamo un quarto terrier, un quarto Sorry,” precisa la **Scafaria**. “I cani rendono l’atmosfera sul set più gradevole. Forse lo dico perché sono un’amante folle dei cani...”

Primo fra pari, Aleister ha subito conquistato i cuori di tutti; era particolarmente legato a

Keira Knightley, che ha incontrato poco prima dell'inizio delle riprese. “Le si è avvicinata e si è accucciato sul vestito,” ricorda la **Clifford**. “Una scena dolcissima, e lei l’ha subito trovato un cane delizioso.”

Ma la cosa fondamentale per la storia è stata l’interazione sullo schermo con Steve Carell. La Clifford rivela, “Steve è bravissimo coi cani, è quindi interagiva con Aleister in modo naturalissimo.

“Ogni giorno, prima di girare, ci prendevamo un po’ di tempo per quella che chiamavamo una ‘seduta d’affiatamento’; facevamo in modo che a inizio giornata Steve e Aleister cominciassero a sentirsi a proprio agio l’uno con l’altro. Steve gli dava dei regalini, lo baciava e lo coccolava. In questo modo, quando Aleister lavorava con Steve durante le riprese, il legame era già solido.”

Per la sceneggiatrice-regista era un vero sollievo vedere che il legame funzionava. A proposito di Dodge e Sorry, commenta, “Quando sai di avere una responsabilità verso qualcuno che ha più bisogno di te, ti senti costretto a rimboccarti le maniche e prenderti cura di lui. È così che la prospettiva di Dodge comincia a cambiare, dandogli degli scopi nella vita, portandolo a dei contatti più umani con il prossimo – a partire da Penny e poi andando sempre oltre durante il suo viaggio.

“Mi piace pensare che Sorry rappresenta anche la nostra capacità di perdonare.”

Il futuro potrebbe essere ora

Cercasi amore per la fine del mondo si svolge in un tempo indeterminato nel futuro – ma non si tratta di un futuro troppo lontano.

La sceneggiatrice e regista Lorene **Scafaria** spiega, “sono sempre stata intenzionalmente vaga sul periodo in cui si svolge la storia. Nel film vediamo una data una sola volta, su una bottiglia di sciroppo per la tosse, e non sappiamo se il medicinale è già scaduto o meno.

“Svolgendosi il film in un futuro vicino, avevo varie opzioni per giocare con l’aspetto visivo del film. Lo scenografo Chris Spellman e il direttore della fotografia Tim Orr hanno contribuito a creare l’estetica del film.”

Spellman racconta, “Quando io e Lorene ci siamo incontrati per la prima volta, mi ha parlato di alcuni film che secondo lei avrei dovuto vedere.”

“Mi ispiravano film come *Prossima fermata: paradiso* e *Canzoni del secondo piano*, film che creavano dei mondi particolari,” dice la **Scafaria**, che ha anche parlato con Spellman di come evitare che le scenografie e i set sovrachiassero la storia e i personaggi – come succede in tantissimi film sulla fine del mondo – facendo in modo, invece, che li aiutassero a materializzarsi. “Chris e io ci siamo immaginati delle piccole storie

all'interno del racconto, sia per gli oggetti che per i personaggi che si vedono solo di sfuggita.”

Il produttore **Mark Roybal** trova che “l'estetica raggiunta dia l'idea di un futuro riconoscibile. Dato che non ci sono scenografie esagerate, il pubblico non viene distratto dal cuore del racconto.

“All'occorrenza Chris era bravissimo a fare le sue ricerche; per esempio, verificare se un aereo da turismo era in grado di trasportare qualcuno oltremare, come previsto dalla trama.”

Spellman sottolinea, “Abbiamo cercato di seguire la sceneggiatura alla lettera. Tim – con cui avevo già lavorato –, Lorene e io l'abbiamo riletta insieme pagina per pagina discutendo quale dovesse essere l'atmosfera dal punto di vista, per esempio, delle luci.”

La **Scafaria** ci rivela, “Speravo tanto di avere Tim per *Nick & Norah - Tutto accadde in una notte*; avevo già ammirato il suo lavoro in passato. Quando non è successo, sono rimasta ossessionata dall'idea di lavorare con lui prima o poi e sono felicissima ora che il sogno si è avverato, e proprio per il mio debutto alla regia.

“Abbiamo pianificato una lista di tutte le riprese molto prima che cominciasse, poi l'abbiamo aggiornata man mano, spesso improvvisando quando le circostanze lo richiedevano. È stata una collaborazione molto simbiotica. Sin dall'inizio ci eravamo messi d'accordo sul processo da seguire, coordinando la composizione di tutte le riprese. Io ho una formazione teatrale, quindi dovevo costantemente ricordare a me stessa di cercare di avere più campo possibile. Ho imparato più da Tim che da chiunque altro, e spesso definisco il tempo che abbiamo passato insieme ‘la mia scuola di cinema con Tim Orr.’”

La sceneggiatrice e regista ha anche lavorato a stretto contatto con un autentico compagno di Orr ai tempi in cui frequentavano la scuola di cinema, il montatore Zene Baker, suo collaboratore da tempo. La Scafaria guardava man mano tutto il girato e poi ne discuteva con Baker, il che ha reso la fase di post-produzione molto più efficiente.

Come Spellman, anche la costumista **Kristin Burke** aveva il compito di anticipare questo futuro prossimo che si vede nel film. Commenta, “quando un copione si addentra nel futuro, anche di pochissimo, ti chiedi subito, ‘ok, che cosa indosseremo? Che tessuto ci sarà che non esiste adesso?’

“Ma Lorene voleva un abbigliamento il più classico possibile, in modo che non si potesse datare il film e anche per renderlo più plausibile. Per esempio, 10 anni fa che cosa indossavamo, quanto era diversa la moda di allora rispetto a quella di oggi? Non moltissimo. Non abbiamo avuto il cambiamento che ci è stato tra, per esempio, il '62 e il '72.”

Elaborando il concetto, dice, “abbiamo optato per un ‘futuro retrò,’ il più accessibile possibile per lo spettatore. Per quanto il racconto possa sembrare apocalittico, non è deprimente, e i nostri costumi riflettono questo aspetto.”

Alla Burke è particolarmente piaciuto vestire la Knightley per uno dei suoi rari ruoli non “d’epoca”. Continua la costumista, “Penny ha una mentalità eclettica; volevamo crearle un look che rispecchiasse questo aspetto. Gli abiti di Penny incorporano elementi vintage e qualcosa del suo spirito.

“Niente corsetti per Keira in questo film, ma qualche accessorio d’epoca ce l’ha – i dischi in vinile.”

Gli ultimi brani che ascolterai

Mentre Dodge va in giro con il cane Sorry, Penny porta sempre con sé alcuni LP in vinile della sua amata collezione.

Riflette la **Scafaria**, “Ci sono sempre dei ‘se?; se ci fosse un incendio in casa tua, che cosa afferreresti mentre fuggi? Che cosa saresti fisicamente in grado di portare con te?”

“A questo punto del film, Dodge si sente responsabile per il cane, mentre per Penny questi LP hanno un grande significato da tantissimo tempo; si tratta di una collezione di vinili che cura da anni e anni – anche perché è qualcosa che la unisce ai suoi genitori.”

“La musica è molto importante per me,” confessa la Scafaria, “quindi per me questa storia non sarebbe stata completa senza l’elemento musicale. Il viaggio di Penny va visto anche dal punto di vista di che cosa – anche se non ‘chi’ – possiede.”

Lo scenografo Chris Spellman e la sua squadra non sono dovuti andare alla ricerca dei vinili a cui il personaggio di Keira Knightley tiene tanto; i dischi della collezione di Penny, ridotta per l’emergenza, provengono tutti da quella della stessa Scafaria. Brani particolari, LP e interpreti erano già presenti nella sceneggiatura dalle primissime versioni.

Abbiamo chiesto alla Scafaria quali sono i dischi che salverebbe in caso di un incendio – o di qualcosa di peggio. Ci ha risposto: “‘Coney Island Baby’ di Lou Reed, alcuni lavori di Gene Clark, ‘Pet Sounds’ dei Beach Boys, i Beatles.”

Per la Knightley i dischi da salvare sarebbero quelli dei Supertramp e dei Talking Heads. “Poi, se il mondo stesse veramente per finire, sarei già in viaggio per l’Inghilterra, e più specificamente per il Devon settentrionale.”

Steve Carell, invece, non porterebbe con sé dei vinili “perché la mia auto non ha un giradischi. La mia famiglia andrebbe a Disney World, con dei CD di Justin Bieber e Selena Gomez; roba che piace tanto ai nostri figli ultimamente –

“Roba che piace tanto ai nostri figli ultimamente? Sembro un ottantacinquenne... Poi mangerei un sacco di cibo spazzatura, senza rubarlo, però; comprerei pasticcini e brownie, cibo cinese e pizze.”

La Scafaria ci pensa su, “Probabilmente resterei dove sono; sono felice a Los Angeles. O forse mi sposterei a nord. Ho una scatola piena di roba da afferrare in caso di scenari apocalittici, oltre ai miei cani e il mio compagno. Poi farei di tutto per stare con la mia famiglia e gli amici più intimi.”

Il produttore **Mark Roybal** vorrebbe “un camper dotato di ogni svago possibile e una scorta illimitata di benzina, in modo da poter andare ovunque. Il veicolo sarebbe teatro di ogni tipo di sregolatezza, abbuffate di cibo e alcol – il tutto entro i confini della piena sicurezza, perché ho dei bambini. Ma credo che mangeremmo hot dog a colazione.”

“La colonna sonora del viaggio della mia famiglia avrebbe ‘Harvest Moon’ di Neil Young. Era la canzone del nostro matrimonio. Poi gli U2 con ‘The Joshua Tree,’ The Band, e tanti brani di Adele, perché i nostri figli impazziscono per le sue canzoni.”

Il produttore **Joy Gorman Wettels** obietta, “Farei qualsiasi cosa entro i limiti della ragionevolezza e della razionalità. Se l’idea di vivere in Grecia non fosse praticabile, cercherei solo di rilassarmi.”

Inevitabilmente, discussioni del genere erano pane quotidiano. Quello che la Scafaria ha descritto “un favoloso gruppo di attori,” molti dei quali sul set solo per un paio di giorni, erano entusiasti di chiacchierare tra loro e con la troupe tra una ripresa e l’altra, scambiando idee su playlist e destinazioni finali.

L’attore **Derek Luke** dice, “andrei a trovare presone da aiutare o amici a cui devo chiedere scusa.”

L’attrice **Connie Britton** riflette, “Probabilmente attraverserei l’America in macchina, ascoltando musica di ogni genere, specialmente quella della mia infanzia, e ‘1999’ di Prince, anche se ha sbagliato anno.”

Prendendo spunto dalla playlist di Britton, l’assistente della Scafaria, **Virginia Shearer**, porterebbe con se ‘Purple Rain,’ ‘Sign o’ the Times,’ ‘Dirty Mind,’ ‘Controversy,’ e Prince in persona.”

L’attrice **Melanie Lynskey** commenta, “Mio marito, il nostro cane e probabilmente andrei a Savannah. Come musica porterei The Cure, The Smiths e Pavement. Ascolterei la musica e mi sentirei confortata.”

Il secondo assistente operatore e assistente alla produzione, **Josh Novak**, sceglierebbe “qualsiasi cosa di Otis Redding – diciamo i suoi ‘Più grandi successi,’ per non portare troppo peso nel mio viaggio verso una pacifica destinazione tropicale.”

L’attrice **Gillian Jacobs**, invece, non opterebbe per alcunché di pacifico o tropicale, ma spiega entusiasta, “non ho mai infranto una legge in vita mia, quindi probabilmente

comincerei a infrangerne tante. Forse distruggerei una serie di edifici usando strumenti di demolizione. Andrei a sbattere le macchine sugli spartitraffico in autostrada, distruggerei edifici vuoti con ordigni incendiari – niente di che.”

L'attrice **Patton Oswalt** invece: “Ascolterei in macchina la sigla della serie TV *L'albero delle mele* in loop mentre vado da Elton John, ovunque si trovasse. Perché vorrei sentirlo cantare ‘Goodbye Yellow Brick Road’ mentre è in arrivo la meteora; non c'è modo migliore, secondo me, di affrontare la fine del mondo.”

Gail Scafaria, la madre della sceneggiatrice e regista, dice, “stare vicino a Lorene. Sì, non chiederei altro.”

Cominciare dalla fine

Se il mondo o la propria vita stesse per finire, ognuno di noi rifletterebbe su come affrontare quel momento.

Steve Carell dice, “secondo me la storia scritta da Lorene Scafaria trascende alcuni aspetti della normalità della vita. Il film parla della ricerca del valore della vita, della ricerca delle cose che ti rendono felice.”

La **Scafaria** riflette, “il tempo è il grande livellatore, e il nostro tempo qui sulla Terra è limitato. È qualcosa con cui tutti possono identificarsi, e qualcosa da cui, spero, tutti possano imparare. Una delle cose più preziose che si possono offrire a un'altra persona è il proprio tempo.”

Il produttore **Steve Golin** dice, “secondo me tutti credono nel fatto che c'è qualcuno lì fuori per loro, e che esistono delle opzioni.”

Il produttore **Mark Roybal** aggiunge, “*Cercasi amore per la fine del mondo* parla del venire insieme al momento più cruciale – cioè, alla fine del tempo. È un film profondo, divertente ed edificante.”

Keira Knightley aggiunge, “per i due protagonisti significa scoprire quello che improvvisamente diventa veramente importante. Credo che la domanda di fondo sia: perché non viviamo come dovremmo vivere? Perché non capiamo che cosa è importante? Perché non passiamo il tempo con le persone che amiamo? Viviamo come se avessimo un domani, un dopodomani e un altro domani ancora. E se non fosse così?”

“Per questo l'ho trovata una storia molto ottimistica; a parte l'occasionale rissa, dall'umanità verranno fuori cose positive al momento della verità.”

CERCASI AMORE

PER LA FINE DEL MONDO

Il cast

STEVE CARELL (Dodge) è uno degli attori più ricercati di Hollywood. Dopo i riconoscimenti per i suoi contributi nei panni del corrispondente della trasmissione della Comedy Central vincitrice agli Emmy Awards *The Daily Show with Jon Stewart*, la sua carriera prosegue in ascesa con programmi TV di prima serata e il successo cinematografico.

Il primo ruolo da protagonista per l'attore nato nel Massachusetts arriva con *40 anni vergine*, di cui è anche co-sceneggiatore insieme al regista Judd Apatow; il film arriva al primo posto in classifica nel primo weekend di uscita e vi rimane per due weekend consecutivi. Grande sorpresa del 2005, il film ha incassato oltre 175 milioni di dollari in tutto il mondo, primeggiando le classifiche di 12 paesi e raggiungendo i 100 milioni di dollari di incassi nel mercato DVD nordamericano. Tra i tanti riconoscimenti, il film vince anche un premio dell'American Film Institute come uno dei migliori 10 film dell'anno. Carell e Apatow ottengono anche una nomination ai premi della Writers Guild of America per la Miglior Sceneggiatura Originale.

Con *Little Miss Sunshine* di Jonathan Dayton e Valerie Faris, film tratto dalla sceneggiatura vincitrice di un Oscar di Michael Arndt, Carell vince, insieme a tutto il cast, il premio della Screen Actors Guild per il Miglior Cast in un Film. Il film è anche nominato agli Oscar come Miglior Film.

Carell ha recentemente prodotto *Crazy, Stupid, Love* di Glen Ficarra e John Requa, film di cui è coprotagonista insieme a Ryan Gosling e Julianne Moore. Tra gli altri suoi film di successo ricordiamo: *A cena con un cretino* di Jay Roach, al fianco di Paul Rudd; *Notte folle a Manhattan* di Shawn Levy, con Tina Fey; *Agente Smart - Casino totale* di Peter Segal, al fianco di Anne Hathaway e Alan Arkin; *L'amore secondo Dan* di Peter Hedges, con Juliette Binoche ed Emily Blunt; *Una settimana da Dio* di Tom Shadyac, al fianco di Jim Carrey, e *Un'impresa da Dio*; *Anchorman: La leggenda di Ron Burgundy* di Adam McKay, con Will Ferrell; e, come doppiatore, *Ortone e il mondo dei Chi* di Jimmy Hayward e Steve Martino e *Cattivissimo me* di Pierre Coffin e Chris Renaud. È cominciata la produzione del sequel di quest'ultimo film d'animazione, con Carell che presterà ancora una volta la voce a Gru.

Nel 2011 interpreta il protagonista dell'acclamato adattamento americano della celebre serie TV di Ricky Gervais, *The Office*. Per la sua interpretazione nei panni di Michael Scott, Carell guadagna svariate nomination agli Emmy Awards e un Golden Globe. Ha ricevuto nomination agli Emmy anche come coproduttore della serie. Con tutto il cast

della serie ha diviso due volte il premio della Screen Actors Guild per il Miglior Cast in una Serie Comica.

Come conseguenza dei suoi successi di attore, sceneggiatore e produttore ha da poco aperto una sua società di produzione, la Carousel Productions. Carell è un ex allievo del Second City Theater Group di Chicago.

Attualmente sta girando *Burt Wonderstone* per la regia di Don Scardino, dove apparirà ancora una volta con Jim Carrey. Un altro film che lo vede protagonista, questa volta al fianco di Meryl Streep e Tommy Lee Jones, è *Il matrimonio che vorrei* di David Frankel, anche questo per la Mandate Pictures.

KEIRA KNIGHTLEY (Penny) viene nominata agli Oscar e ai Golden Globe Award per la sua interpretazione nei panni di Elizabeth Bennet nella versione di Joe Wright di *Orgoglio e pregiudizio*, film della Focus Features tratto dal romanzo di Jane Austen. Due anni dopo è nominata ai Golden Globe e ai BAFTA per la sua interpretazione di Cecilia Tallis nel film tratto dal romanzo di Ian McEwan *Espiazione*, ancora una volta per la Focus Features e la regia di Joe Wright. Sempre diretta da Wright e per la Focus Film, in autunno la si potrà ammirare nei panni di *Anna Karenina*, nel film tratto dall'omonimo romanzo di Tolstoj e adattato per lo schermo dallo scrittore e sceneggiatore vincitore agli Oscar Tom Stoppard.

L'attrice britannica debutta sul piccolo schermo all'età di 6 anni nel film TV *Royal Celebration*, diretto da Ferdinand Fairfax. Tra i suoi successivi lavori per la TV, citiamo telefilm, miniserie e film TV come *The Treasure Seekers*, per la regia di Juliet May; *Coming Home*, per la regia di Giles Foster; *Oliver Twist*; *Doctor Zhivago*, per la regia di Giacomo Campiotti, e *Gwyn - Principessa dei ladri*, per la regia di Peter Hewitt, dove interpreta la figlia di Robin Hood.

All'età di 10 anni la Knightley debutta anche sul grande schermo, con *Intrigo perverso* di Patrick Dewolf. È poi tra le protagoniste di *The Hole*, di Nick Hamm, al fianco di Thora Birch, e di *Pure* di Gillies MacKinnon. La si può vedere anche al fianco di Natalie Portman in *Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma* di George Lucas.

Il film che le regala il primo vero successo è *Sognando Beckham* di Gurinder Chadha, con cui vince il premio London Critics Circle come Interprete Rivelazione dell'Anno. È poi apprezzata dal pubblico internazionale nel ruolo di Elizabeth Swann in *La maledizione della prima luna*, diretto da Gore Verbinski, dove recita al fianco di Johnny Depp, Orlando Bloom e Geoffrey Rush. Lavora di nuovo con il produttore di quest'ultimo film, Jerry Bruckheimer, per *King Arthur* di Antoine Fuqua e la si può vedere nel cast di *Love Actually - L'amore davvero* di Richard Curtis.

Di seguito la Knightley gira *The Jacket* di John Maybury al fianco di Adrien Brody e interpreta una cacciatrice di teste realmente esistita, Domino Harvey, in *Domino* di Tony Scott prima di riunirsi alla squadra di *Pirati dei Caraibi* per due sequel: *La maledizione*

del forziere fantasma e *Ai confini del mondo*, sempre per la regia di Gore Verbinski.

Tra i suoi film successivi, citiamo *The Edge of Love*, sceneggiato dalla madre Sharman Macdonald e dove ritrova come regista John Maybury; *Seta* di François Girard; *La duchessa* di Saul Dibb, che le fa guadagnare una nomination come Miglior Attrice agli inglesi BIFA Awards (Premi del Cinema Indipendente); *Non lasciarmi* di Mark Romanek, che le fa guadagnare un'altra nomination ai BIFA; *Last Night* di Massy Tadjedin; *London Boulevard* di William Monahan e *A Dangerous Method* di David Cronenberg, dove interpreta la psicanalista realmente esistita Sabina Spielrein.

Nel dicembre del 2009 debutta sui palcoscenici della West End londinese, al Comedy Theatre con *Il misantropo* di Molière, messo in scena da Thea Sharrock.

Per la sua interpretazione riceve una nomination agli Olivier Awards e al Premio Natasha Richardson degli Evening Standard Awards. A gennaio del 2011 torna al Comedy Theatre in una versione, messa in scena da Ian Rickson, de *La calunnia* di Lillian Hellman.

È una sostenitrice di diverse associazioni umanitarie e di beneficenza, tra cui Amnesty International, Comic Relief (a favore dei bambini poveri) e Women's Aid (contro la violenza sulle donne); e ambasciatrice dell'SMA Trust a favore della ricerca sull'Atrofia muscolare spinale infantile.

CONNIE BRITTON (Diane) è nota come protagonista al fianco di Billy Bob Thornton del grande successo firmato Peter Berg *Friday Night Lights*, diventando poi l'unica artista del cast del film a riprendere il suo ruolo nella serie TV dello stesso nome, al fianco di Kyle Chandler, ricevendo due Emmy Award, due nomination ai Premi dei Critici Televisivi Americani e una ai Women's Image Network Awards. La serie e i suoi creatori hanno ricevuto diversi riconoscimenti nei cinque anni di durata del programma, tra cui il prestigioso George Foster Peabody Award per l'Eccellenza Televisiva.

L'attrice nata a Boston è apparsa come guest in varie puntate di *Ellen*, *24*, e *West Wing* ed è stata protagonista di serie di successo come *Spin City* e la chiacchieratissima *American Horror Story*, la cui prima stagione è terminata da poco.

Il film che porta la Britton alla ribalta nel mondo del cinema è la produzione indipendente per la regia di Edward Burns, *I fratelli McMullen*, vincitore del Gran Premio della Giuria a Sundance. Ha di nuovo lavorato con Burn recentemente nei film *No Looking Back* e *Looking for Kitty*.

Tra gli altri film dell'attrice, ricordiamo *The Lather Effect* di Sarah Kelly; *Women in Trouble* di Sebastian Gutierrez; *Nightmare* di Samuel Bayer; *The Last Winter* di Larry Fessenden, nominato ai Gotham Independent Film Awards per il Miglior Cast. Presto la potremmo ammirare nel prossimo film della sceneggiatrice e regista Maggie Carey, *The To Do List*.

Attualmente la Britton sta completando un documentario, da lei prodotto e diretto, sugli orfani in Etiopia. In qualità di produttore, sta sviluppando vari progetti televisivi, compresi una serie di cui sarà anche protagonista.

Si laureata al Dartmouth College in Studi Asiatici, studiando cinese a Pechino per un anno. Dopo la laurea si è trasferita a New York dove ha studiato per due anni all'Neighborhood Playhouse con Sanford Meisner, prima di recitare in teatri regionali e in produzioni off-Broadway.

ADAM BRODY (Owen) è noto per il suo lavoro come attore cinematografico e televisivo.

Nella prima metà del 2012 gli amanti del cinema potranno vederlo non solo in ***Cercasi amore per la fine del mondo***, ma anche in *Damsels in Distress*, il lungo atteso nuovo film scritto e diretto da Whit Stillman, con Greta Gerwig, Analeigh Tipton, Caitlin Fitzgerald e Megalyn Echikunwoke, e in *The Oranges*, diretto da Julian Farino e scritto da Ian Helfer e Jay Reiss, al fianco di Hugh Laurie, Catherine Keener, Alia Shawkat, Leighton Meester, Oliver Platt e Allison Janney.

Prossimamente Brody sarà tra i protagonisti di *Some Girls*, adattamento per il grande schermo dell'omonima pièce teatrale, firmato dallo stesso autore Neil LaBute e per la regia di Jennifer Getzinger; di *Lovelace* di Rob Epstein e Jeffrey Friedman, nei panni di Harry Reems, al fianco di Amanda Seyfried, Peter Sarsgaard e James Franco, e in *Welcome to the Jungle* di Rob Meltzer. Tra i suoi film precedenti, ricordiamo *Il bacio che aspettavo* di Jon Kasdan, al fianco di Meg Ryan e Kristen Stewart; *Scream 4* di Wes Craven; *Poliziotti fuori* di Kevin Smith; *The Romantics* di Galt Niederhoffer; *Jennifer's Body* di Karyn Kusama, scritto da Diablo Cody; *Death in Love* di Boaz Yakin, con Josh Lucas, Lukas Haas, e Jacqueline Bisset; *Smiley Face* di Gregg Araki, con Anna Faris; *The Ten - I dieci comandamenti come non li avete mai visti* di David Wain; *Thank You For Smoking* di Jason Reitman; il grande successo di Gore Verbinski *The Ring*, e il blockbuster di Doug Liman *Mr. & Mrs. Smith*, al fianco di Brad Pitt e Angelina Jolie.

Memorabile è l'interpretazione di Brody nei panni di Seth Cohen nell'amatissima serie TV *The O.C.*, la cui puntata pilota era diretta da Doug Liman. Tra i suoi lavori televisivi, citiamo *Once and Again*, *Una mamma per amica*, *Giudice Amy*, *In tribunale con Lynn* e *Smallville*.

ROB CORDDRY (Warren) debutta in *The Daily Show with Jon Stewart* nella primavera del 2002, diventando in poco tempo uno dei corrispondenti più amati della pionieristica trasmissione televisiva. Continua ad apparire regolarmente nel programma fino all'autunno del 2006, dopodiché vi appare saltuariamente come ospite speciale.

Nel 2007 è tra i protagonisti della serie TV *The Winner*, creata da Seth MacFarlane e Ricky Blitt. Seguendo lo stesso destino di tanti prodotti televisivi acclamati dalla critica, *The Winner* resiste per sole sei puntate prima di essere rimossa dai palinsesti.

Corddry crea e scrive contenuti comici per la TV tramite l'Internet Studio 2.0 della Warner Bros., tra cui *Childrens Hospital*, una parodia delle fiction mediche. Lanciate a dicembre del 2008, le puntate di 5 minuti lo vedono protagonista insieme a Jason Sudeikis, Lake Bell, Megan Mullally ed Ed Helms. La serie vince il Webby Award nella categoria Miglior Serie Comica, ricevendo altre due nomination, tra cui una per l'interpretazione dello stesso Corddry. La seconda stagione della serie debutta poi su Adult Swim, facendo di *Childrens Hospital* uno dei due unici programmi a compiere la transizione da serie web a serie TV. La terza stagione è andata in onda nel 2011 e la quarta sta per debuttare.

Corddry è tra i protagonisti di innumerevoli film, tra cui *W.* di Oliver Stone, nei panni di Ari Fleischer; *Un tuffo nel passato* di Steve Pink, con John Cusack e Craig Robinson; *Benvenuti a Cedar Rapids* di Miguel Arteta, al fianco di Ed Helms; *Notte brava a Las Vegas*, diretto da Tom Vaughan e scritto da Dana Fox, dove recita al fianco di Ashton Kutcher, Cameron Diaz, e Lake Bell; *The Winning Season* di James C. Strouse, al fianco di Sam Rockwell; *Harold & Kumar Escape from Guantanamo Bay* di Jon Hurwitz e Hayden Schlossberg; *Old School* di Todd Phillips; *Butter* di Jim Field Smith, con Jennifer Garner, Hugh Jackman, Olivia Wilde e Alicia Silverstone; e *Warm Bodies* di Jonathan Levine, con Nicholas Hoult, Teresa Palmer e John Malkovich, che uscirà a febbraio del 2013.

Corddry è apparso come guest in serie TV come *Curb Your Enthusiasm* e *Arrested Development - Ti presento i miei*.

GILLIAN JACOBS (Cameriera/Katie) è un'aprezzatissima attrice cinematografica, teatrale e televisiva.

In TV interpreta Britta in tutte e tre le stagioni della sitcom acclamata dalla critica *Community*, al fianco di Joel McHale. Come guest appare in *Law & Order: Criminal Intent*, *Royal Pains*, *The Good Wife*, *Fringe*, e in un arco narrativo di *The Book of Daniel*.

Oltre al cult movie di Richard Kelly *The Box*, la Jacobs appare in film indipendenti come *Soffocare* di Clark Gregg, al fianco di Sam Rockwell, condividendo il Gran Premio della Giuria a Sundance insieme agli altri attori del cast; *Gardens of the Night* di Damian Harris, che debutta al festival di Berlino ed è nominato ai Prism Awards; *NoNAMES* di Kathy Lindboe, al fianco di James Badge Dale, che le procura una nomination come Miglior Attrice al Method Fest e le fa vincere un Premio Speciale della Giuria al Festival di Phoenix; *Helena from the Wedding* di Joseph Infantolino, in cui interpreta la protagonista; *Solitary Man* di Brian Koppelman e David Levien, al fianco di Michael Douglas; *Coach* di Will Frears e con Hugh Dancy. Ha recentemente finito di girare

quattro lungometraggi: *Watching TV with the Red Chinese* di Shimon Dotan, *Sin Bin* di Billy Federighi, *Let Go* di Brian Jett e *Revenge for Jolly!* di Chadd Harbold, in cui è tra le protagoniste di un cast stellare.

Nel teatro off-Broadway recita al Public Theater nella pièce di Stephen Adly Guirgis *The Little Flower of East Orange*, per la regia di Philip Seymour Hoffman, al fianco di Michael Shannon; in *A Feminine Ending* di Sarah Treem, per la regia di Blair Brown al Playwrights Horizons e in *Cagelove* di Christopher Denham, per la regia di Adam Rapp al Rattlestick Playwrights Theater.

La Jacobs ha conseguito il diploma universitario in Belle Arti presso la Juilliard School.

DEREK LUKE (Speck) è il protagonista, per la Focus Features, nei panni dell'eroe sudafricano Patrick Chamusso di *Catch a Fire*. Per la interpretazione è nominato ai Satellite Awards e ai Black Reel e vince un Hollywood Award e un Star of Tomorrow Award del Motion Picture Club.

Luke nasce nel New Jersey e debutta al cinema nel 2002 con *Antwone Fisher*, in cui interpreta il protagonista. Il film, diretto da Denzel Washington, è stato scritto dal vero Antwone Fisher. Ottiene il ruolo dopo ben cinque provini, mentre si manteneva lavorando al negozio di souvenir della Sony Pictures. Fino a quel momento era apparso solo in piccoli ruoli nelle serie TV *Moesha* e *The King of Queens*.

L'interpretazione di Luke in *Antwone Fisher* gli fa vincere un premio Independent Spirit e un premio Black Reel per Miglior Attore. Viene anche premiato dalla National Board of Review per la Migliore Interpretazione Rivelazione ed è nominato agli MTV Movie Awards.

Tra i suoi film successivi, ricordiamo *Schegge di April*, al fianco di Katie Holmes e l'attrice nominata agli Oscar Patricia Clarkson; *Friday Night Lights* di Peter Berg; *Spartan* di David Mamet; *Biker Boyz* di Reggie Rock Bythewood; *Glory Road - Vincere cambia tutto* di James Gartner; *Leoni per agnelli* di Robert Redford; *Certamente, forse* di Adam Brooks; *Miracolo a Sant'Anna* di Spike Lee, per cui è nominato ancora una volta ai Black Reel Awards nella categoria Miglior Attore e agli Image Awards; *Notorious* di George Tillman Jr.; *Madea Goes to Jail* di Tyler Perry; *Captain America: Il primo vendicatore* di Joe Johnston e *Sparkle* di Salim Akil, dove Luke è tra i protagonisti insieme a, tra gli altri, Michael Beach, Carmen Ejogo, Mike Epps, Omari Hardwick, Whitney Houston, Jordin Sparks e Tika Sumpter.

In TV è apparso nella serie *Trauma* e, come guest, in *Hawthorne*.

MELANIE LYNSKEY (Karen) è un'affermata attrice, molto versatile, che ha conquistato il pubblico mondiale nel 1994 con il suo debutto cinematografico nel film candidato agli Oscar *Creature del cielo*, per la regia di Peter Jackson e con Kate Winslet.

La sua interpretazione di Pauline Parker le fa vincere un New Zealand Film and Television Award come Miglior Attrice.

Nel 2009 è protagonista di diversi film, tra cui *Tra le nuvole* di Jason Reitman, *The Informant!* di Steven Soderbergh (al fianco di Matt Damon) e *American Life* di Sam Mendes (per la Focus Features), e in quell'anno vince lo Spotlight Award degli Hollywood Awards. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Mosse vincenti* di Tom McCarthy; *Fratelli in erba* di Tim Blake Nelson; *Flags of Our Fathers* di Clint Eastwood; *Helena from the Wedding* di Joseph Infantolino; *Show of Hands* di Anthony McCarten e *Snakeskin* di Gillian Ashurst, per i quali viene nominata come Miglior Attrice ai New Zealand Film and Television Awards; *L'inventore di favole* di Billy Ray; *Le ragazze del Coyote Ugly* di David McNally; *Gonne al bivio* di Jamie Babbit; *Tutta colpa dell'amore e La leggenda di un amore - Cinderella*, entrambi di Andy Tennant e *Ragazzo da parete* di Stephen Chbosky.

L'attrice nata in Nuova Zelanda ha recentemente interpretato un ruolo da protagonista in *Hello I Must Be Going* di Todd Louiso, film sceneggiato da Sarah Koskoff che ha debuttato a Sundance nel 2012.

Il pubblico televisivo conosce la Lynskey per i suoi ruoli ricorrenti nella serie di successo *Due uomini e mezzo*. L'attrice presta la voce a un personaggio della serie animata *The Life e Times of Tim* ed è apparsa come guest in numerose serie TV, tra cui *Dr. House*, *Psych*, *C'è sempre il sole a Philadelphia* e *The L Word*. Appare regolarmente nella serie *Drive* ed è tra le protagoniste delle miniserie *Rose Red* e *Comanche Moon*.

T.J. MILLER (Chipper Host/Darcy) sta rapidamente diventando uno degli attori comici più ricercati dell'industria cinematografica. La rivista *Variety* lo ritiene uno dei migliori 10 nuovi comici americani, mentre *Entertainment Weekly* prevede che sarà presto tra i comici più dirompenti sulla scena.

Emerge per la prima volta nel cinema con il film di successo di Matt Reeves *Cloverfield*. Nello stesso periodo è protagonista insieme a Jerry O'Connell della serie TV *Carpoolers*.

Miller ha curato la regia di due cortometraggi, che ha anche interpretato e che sono stati presentati a Sundance rispettivamente nel 2010 e nel 2011: *Successful Alcoholics* (Alcolisti di successo) e *I'm Having a Difficult Time Killing My Parents* (Sto avendo difficoltà a uccidere i miei genitori).

Tra gli altri suoi lungometraggi da attore citiamo *Extract* di Mike Judge; *Lei è troppo per me* di Jim Field Smith; *In viaggio con una rock star* di Nicholas Stoller; *I fantastici viaggi di Gulliver* di Rob Letterman; *L'Orso Yoghi* di Eric Brevig; *Quell'idiota di nostro fratello* di Jesse Peretz, con Paul Rudd e Kathryn Hahn e *Unstoppable - Fuori controllo* di Tony Scott.

Miller ha prestato la voce al personaggio di Tuffnut nell'amatissimo film d'animazione di Dean DeBlois e Chris Sanders *Dragon Trainer*, al fianco di Jay Baruchel e Kristen Wiig; doppiierà il personaggio anche nel sequel, che sarà diretto ancora una volta da DeBlois.

Sarò anche protagonista come doppiatore nel film d'animazione stop-motion di Tom Gianas e Ross Shuman *Hell & Back*.

È attualmente in tour con il suo show comico. L'anno scorso la rete TV Comedy Central ha registrato un suo spettacolo di un'ora tenuto dal comico nella sua città natale di Denver. Miller ha anche registrato un CD di satira musicale pop/hip-hop/folk intitolato "The Extended Play EP" e distribuito dalla Comedy Central Records.

Miller fa anche parte del gruppo comico Heavy Weight, insieme a Brady Novak, Mark Raterman, e Nick Vatterott. Per due anni è stato in tournée con Second City a Chicago. Ci tiene a ricordare a tutti che nel 2005 ha vinto la selezione regionale della Ricerca per il Prossimo Grande Comico della Sierra Mist.

Attualmente risiede a Los Angeles, dove cerca con tutte le sue forze di trovare un significato in questo mondo incerto.

MARK MOSES (Anchorman) è un attore conosciuto dal pubblico per i suoi 25 anni di attività tra cinema, televisione e teatro.

Debutta nel lungometraggio vincitore dell'Oscar come Miglior Film *Platoon* e appare poi in *Nato il quattro luglio* e *The Doors*, entrambi di Oliver Stone. Tra gli altri suoi film, citiamo *Chi protegge il testimone* di Ridley Scott; *Gettysburg* di Ronald Maxwell; *Deep Impact* di Mimi Leder; *Avventura nello spazio* di Sean McNamara, nei panni dell'astronauta Alan Shepard; *Red Dragon* e *After the Sunset*, entrambi di Brett Ratner; *Quel mostro di suocera* di Robert Luketic; *Big Momma's House 2* di John Whitesell; *Swing vote - Un uomo da 300 milioni di voti* di Joshua Stern e *Lettere da Iwo Jima* di Clint Eastwood.

Tra i molti telefilm e le molte miniserie di Moses, citiamo *Nord e Sud*, dove interpreta Ulysses S. Grant, e, in qualità di guest *ER - Medici in prima linea*, *West Wing*, *CSI* e *Star Trek*. Presto lo potremo vedere in un ruolo ricorrente in *The Killing*.

Per la televisione è anche apparso regolarmente in tutte e quattro le stagioni della serie vincitrice agli Emmy *Mad Men*, interpretando Duck Phillips, ed è stato tra i protagonisti di varie stagioni, tra cui la prima, di *Casalinghe disperate*, interpretando Paul Young. Con i colleghi di queste due serie ha condiviso tre Screen Actors Guild Awards.

Moses ha cominciato la carriera sul palcoscenico con la produzione *Broadway Slab Boys*, nella produzione del New York Shakespeare Festival di *Pene d'amor perdute* e in *Our Country's Good*, per le prime repliche al Mark Taper Forum.

PATTON OSWALT (Roache) è stato recentemente nominato ai Critics' Choice Movie Awards nella categoria Miglior Attore Non Protagonista per la sua interpretazione in *Young Adult*, film diretto da Jason Reitman, sceneggiato da Diablo Cody e dove recita al

fianco di Charlize Theron. Il film ottiene il Vanguard Award al Palm Springs International Film Festival del 2012.

Precedentemente Oswalt era stato osannato dalla critica come protagonista di *Big Fan* di Robert Siegel's, film per cui è anche nominato ai Gotham Independent Film Awards. Tra gli altri film che lo vedono protagonista, citiamo il pluripremiato *Magnolia* di Paul Thomas Anderson; *Reno 911!: Miami* di Robert Ben Garant; *Observe and Report* di Jody Hill e *The Informant!* di Steven Soderbergh. Il prossimo film che lo vedrà presto protagonista insieme ad Anton Yelchin, per la regia di Stephen Sommers, è *Odd Thomas*, un adattamento dei romanzi campioni di vendita di Dean Koontz.

Oswalt è anche noto per aver memorabilmente prestato la voce al topo Rémy, protagonista di *Ratatouille* di Brad Bird e Jan Pinkava, vincitore dell'Oscar nella categoria Miglior Film d'Animazione. Ha prestato la voce ai personaggi di serie TV come *WordGirl*, *Kim Possible* e *Neighbors from Hell*.

Per la televisione, Oswalt è apparso regolarmente nelle serie *United States of Tara* e *The King of Queens*. È apparso come guest in varie altre serie, tra cui, *The Sarah Silverman Program*, *Flight of the Conchords*, *Seinfeld*, *Reaper* e *Tim and Eric Awesome Show, Great Job!* È apparso regolarmente anche in *Caprica* e *Bored to Death*; collabora frequentemente a diversi altri programmi, tra cui *Countdown with Keith Olbermann*, *Real Time with Bill Maher* e *Lewis Black's Root of All Evil*.

Come comico ha registrato quattro special per la TV, tra cui *Patton Oswalt: Finest Hour*, che ha debuttato sul piccolo schermo a settembre del 2011, e tre CD acclamati dalla critica; il più recente, *My Weakness is Strong*, gli ha fatto ottenere una nomination ai Grammy Awards. Va regolarmente in tournée sia negli Stati Uniti che nel Regno Unito. Ha un spettacolo con cadenza regolare, due volte al mese, al Coronet Theater di Los Angeles.

Il primo libro di Oswalt, *Spaceship Zombie Wasteland*, è entrato nella classifica dei libri più venduti del *New York Times*.

WILLIAM PETERSEN (Trucker) continua a dimostrare l'ampia gamma del suo raro talento in vari media.

Nato a Evanston nell'Illinois, Petersen scopre la recitazione mentre persegue una carriera di giocatore di football americano alla Idaho State University. Ha suscitato l'interesse dell'industria cinematografica con due ruoli consecutivi in due film di grande successo, *Vivere e morire a Los Angeles*, ispirato al romanzo di Gerald Petievich per la regia di William Friedkin, dove recita al fianco di Willem Dafoe, e *Manhunter* di Michael Mann, con Brian Cox nei panni di Hannibal Lecktor e ispirato al romanzo di Thomas Harris.

Tra gli altri film in cui possiamo ammirarlo, citiamo *Cugini* di Joel Schumacher; *Young guns II - la leggenda di Billy the Kid* di Geoff Murphy, dove interpreta Pat Garrett, e il film TV di Martin Davidson *Prima base*. Con quest'ultimo ha successivamente girato *Hard Promises*, che ha anche prodotto con la sua partner Cindy Chvatal per la sua società di produzione, High Horse Films. Un'altra produzione firmata High Horse da citare è il film TV *Punto di svolta*, diretto da Andy Tennant.

Tra gli altri lungometraggi da citare che lo vedono protagonista, ricordiamo *Paura* di James Foley, con Reese Witherspoon e Mark Wahlberg; *Kiss the Sky* di Roger Young, con Gary Cole e Sheryl Lee; *The skulls - I teschi* di Rob Cohen e il film TV di quest'ultimo regista *Rat Pack - Da Hollywood a Washington*, dove interpreta John F. Kennedy, dopo aver già interpretato il padre dell'ex Presidente, Joseph Kennedy, nella miniserie di Lamont Johnson *I Kennedy*; il film TV *La parola ai giurati*, con cui Petersen ha l'opportunità di lavorare ancora una volta con il regista William Friedkin e con un cast stellare guidato da Jack Lemmon, e *The Contender* di Rod Lurie, al fianco di Joan Allen, Jeff Bridges, e Gary Oldman, per il quale ha condiviso con regista e cast il prestigioso premio Alan J. Pakula della Broadcast Film Critics Association.

Per 10 stagioni ha interpretato il personaggio di Gil Grissom in *C.S.I.*, ottenendo una nomination ai Golden Globe. Come produttore esecutivo della serie, ha condiviso con gli altri colleghi produttori della serie plurimi premi della Producers Guild of America e candidature agli Emmy Awards nella categoria Miglior Cast di una Serie Drammatica. È tuttora produttore esecutivo della serie.

Nel 1979, Petersen fonda il Remains Theater Ensemble a Chicago. Nel 1983 interpreta Jack Henry Abbott nella pièce teatrale *In the Belly of the Beast*, andata in scena al Wisdom Bridge Theatre di Chicago, al Festival di Edinburgo e al Kennedy Center for the Performing Arts di Washington, DC.

Nel 1996 debutta a Broadway in *La notte dell'iguana* di Tennessee Williams. È apparso in numerose produzioni teatrali regionali, tra cui elenchiamo, *Un tram chiamato desiderio*, *I giorni della nostra vita*, *Glengarry Glen Ross*, *Follia d'amore*, e *Speed-the-Plow*. Più recentemente è stato protagonista di produzioni di *A Dublin Carol* e *Finale di partita* allo Steppenwolf Theatre di Chicago e di *Blackbird* di David Harrower al Victory Gardens Theatre della stessa città.

ALEISTER (Sorry) è un terrier di circa 5 anni salvato da un canile californiano nel 2008. Attualmente risiede in un ranch per animali cinematografici a Castaic in California, condividendo il suo alloggio con un amico cane.

Aleister va d'accordo con gli altri cani, gli umani e persino coi gatti. Quando viaggia per lavoro è ospitato da un addestratore o un'addestratrice e nel tempo libero ama dormire e prendere il sole.

Il suo curriculum comprende pubblicità televisive e per la carta stampata di vari prodotti, tra cui il cibo per cani Pedigree, Eli Lilly, Texas Energy, Intuit e Microsoft. Ha debuttato nel cinema con il film studentesco *Worst Enemy*, ma ***Cercasi amore per la fine del mondo*** rappresenta il suo debutto in un lungometraggio.

CERCASI AMORE

PER LA FINE DEL MONDO

Gli autori e la troupe

LORENE SCAFARIA (sceneggiatrice e regista) è sopravvissuta alla vita nel New Jersey, dove si dilettava in improvvisazione teatrale e frequentava un college comunitario.

Comincia come drammaturga, mettendo in scena spettacoli alla Max Fischer, è più in là lavora come comparsa e figurante, tanto per la gloria. Dopo due anni di vita a New York, sempre senza il becco di un quattrino, carica un po' di roba in macchina e si trasferisce a Los Angeles. È padrona di diversi cani.

Tre anni dopo presenta la sua prima sceneggiatura, *The Mighty Flynn*, alla Warner Bros. Da allora, la Scafaria ha scritto commedie, film drammatici e musical per la Universal, la Paramount e la Sony. Ha adattato il romanzo per giovani adulti di Rachel Cohn e David Levithan con la sceneggiatura di *Nick & Norah - Tutto accadde in una notte*, film uscito nel 2008 per la Mandate Pictures e la Sony e con la regia di Peter Sollett.

Attualmente sta producendo un film scritto e diretto da Christopher Storer; *Relanxious*, con Olivia Wilde, Jason Sudeikis, Brie Larson e Fred Armisen.

La Scafaria è anche cantautrice. Il suo brano "28" fa parte della colonna sonora del film di Drew Barrymore *Whip It!*; i brani "We Can't Be Friends" e "Girls Aren't Supposed To" fanno parte della colonna sonora del film di Galt Niederhoffer *The Romantics*. Il suo album *This Time Last Year* è una collaborazione con altri artisti ed è uscito TROPPO presto.

STEVE GOLIN (Produttore) è fondatore e amministratore delegato di Anonymous Content, società di sviluppo progetti, produzione e management. In 20 anni di carriera, Golin si è costruito una reputazione per la sua capacità di coniugare libertà artistica e successo commerciale. Le sue attività spaziano dal cinema alla televisione, dagli spot pubblicitari e i video musicali ai nuovi media.

È stato nominato agli Oscar e ha vinto un Golden Globe come produttore di *Babel*, diretto da Alejandro González Iñárritu, Miglior Regista al Festival di Cannes del 2006.

Al cuore del successo della Anonymous c'è quell'attenzione particolare per contenuti commerciali molto forti. Tra i film prodotti dalla società negli ultimi tempi, citiamo *Un gelido inverno* di Debra Granik, nominato per 4 Oscar, tra cui Miglior Film e Miglior Attrice (Jennifer Lawrence); *Mr. Beaver* di Jodie Foster e *Qualcosa di straordinario* di

Ken Kwapi, con Drew Barrymore. Tra i film in post-produzione, citiamo *Fun Size* di Josh Schwartz's, con Victoria Justice; *Loft* di Erik Van Looy, il remake americano del giallo belga del 2008 con Karl Urban e il premio Emmy Eric Stonestreet; e *Imogene* di Shari Springer Berman e Robert Pulcini, con Kristen Wiig e Annette Bening. Tra le produzioni in arrivo, citiamo *A Little Something for Your Birthday* di Michael Engler, con Malin Akerman e James Marsden, ed *Everly* di Joe Lynch, con Kate Hudson.

Tra le produzioni di Golin e della Anonymous più lontane nel tempo, ricordiamo

50 volte il primo bacio, con Adam Sandler e Drew Barrymore, che ha incassato oltre \$180 milioni in tutto il mondo; la serie TV di grande successo *The L Word*, e per la Focus Features, il film premio Oscar di Michel Gondry *Se mi lasci ti cancello*, con Jim Carrey e Kate Winslet.

Golin co-fonda la sua prima società, la Propaganda Films, nel 1986. Diventa la prima società di videoclip e spot pubblicitari del mondo, vincendo più MTV Video Music Awards e Palme d'oro di qualsiasi altra. Golin ha contribuito a lanciare le carriere di registi come David Fincher, Spike Jonze, Michael Bay, Antoine Fuqua, Gore Verbinski, Alex Proyas, David Kellogg e Simon West. Tra le serie televisive più innovative prodotte dalla Propaganda, citiamo *Beverly Hills 90210* e *Twin Peaks*.

Tra i film da lui prodotti per la Propaganda, ricordiamo *Cuore selvaggio* di David Lynch, Miglior Film a Cannes 1990 e con protagonista l'attrice candidata agli Oscar Diane Ladd; *A letto con Madonna* di Alek Keshishian e Mark Miceli; *Ritratto di signora* di Jane Campion, film candidato a 2 Oscar; *The Game - Nessuna regola* di David Fincher, con Michael Douglas e Sean Penn; due film di di Neil LaBute, *Amici & vicini* e *Nurse Betty*, quest'ultimo con l'attrice vincitrice ai Golden Globe Renée Zellweger, e *Essere John Malkovich* di Spike Jonze, film candidato a quattro Oscar, tra cui quello per la Miglior Regia.

Golin ha frequentato la New York University e l'American Film Institute.

JOY GORMAN WETTELS (Produttrice) è produttrice e manager letteraria della Anonymous Content, società di sviluppo progetti, produzione e management.

Prima di unirsi alla Anonymous nel 2005, la Gorman Wettels è stata responsabile sviluppo progetti per il produttore Tom Lassally, vice-presidente affari creativi della Robert Simonds Company e ha lavorato nei settori sviluppo progetti, produzione e post-produzione alla Miramax di New York. Nel 2007 è stata nominata promessa delle generazioni future dalla rivista Hollywood Reporter.

Sta attualmente producendo *Adult World* di Scott Coffey, un film attualmente in post-produzione con Emma Roberts, John Cusack e Cloris Leachman.

Inoltre, la Gorman Wettels sta sviluppando diversi progetti cinematografici, televisivi e teatrali, tra cui due musical, con i vincitori dei Tony Award e Premi Pulitzer Brian Yorkey

e Tom Kitt.

Oltre a Yorkey, tra i suoi clienti alla Anonymous troviamo la sceneggiatrice Dana Fox e la coppia di sceneggiatori Pamela Falk e Michael Ellis.

La Gorman Wettels è cresciuta a Yonkers, New York, e ha frequentato Barnard College alla Columbia University, dove ha prodotto e recitato nell'acclamato Columbia Varsity Show.

STEVEN RALES (Produttore) ha fondato nel 2006 la società di produzione con sede a Santa Monica Indian Paintbrush. Tra i film prodotti dalla società, citiamo i film di di Wes Anderson *Il treno per il Darjeeling*, *Fantastic Mr. Fox*, e *Moonrise Kingdom*; *Like Crazy* di Drake Doremus e *Young Adult* di Jason Reitman.

MARK ROYBAL (Produttore) è presidente responsabile per le produzioni della Indian Paintbrush, dove segue tutti gli aspetti creativi dello sviluppo dei progetti cinematografici, della produzione e delle acquisizioni.

Indian Paintbrush è attualmente in post-produzione con il film di Drake Doremus ancora senza titolo che avrà come protagonisti Guy Pearce, Amy Ryan e Felicity Jones; con *Not Fade Away* di David Chase; *Stoker* di Park Chan-wook, con Nicole Kidman, Mia Wasikowska, Matthew Goode, Dermot Mulroney e Jacki Weaver, e *Trance* di Danny Boyle, con James McAvoy, Rosario Dawson e Vincent Cassel.

Nel 2012 escono *Moonrise Kingdom* di Wes Anderson, con Bruce Willis, Edward Norton, Bill Murray, Frances McDormand, Tilda Swinton e Jason Schwartzman (in collaborazione con la Focus Features), e *Jeff, Who Lives At Home*, scritto e diretto da Jay e Mark Duplass, e con Jason Segel e Ed Helms.

Prima di cominciare a lavorare per la Indian Paintbrush nel 2010, Roybal è stato presidente della Scott Rudin Productions, lavorando con il produttore premio Oscar dal 1996 to 2010. È stato produttore esecutivo di *Questo non è un paese per vecchi* dei fratelli Coen, film vincitore di quattro premi Oscar: Miglior Film, Miglior Regia, Miglior Adattamento e Miglior Attore Non-Protagonista (Javier Bardem). Ha anche prodotto *Stop-Loss* di Kimberly Peirce e *Il dubbio* di John Patrick Shanley, film nominato a cinque premi Oscar.

NATHAN KAHANE (Produttore esecutivo) è socio fondatore della Mandate Pictures. In qualità di presidente della Mandate, Kahane cura le finanze, lo sviluppo progetti e le produzioni della crescente lista di lungometraggi della società, curando rapporti con i grandi talenti e i grandi registi dell'industria.

La Mandate è stata acquisita dalla Lionsgate nel 2007, ma continua a operare come società indipendente producendo film commerciali e indipendenti in tutto il mondo. La Mandate si è ritagliata una posizione unica nell'industria cinematografica, avendo l'autonomia creativa e il capitale per finanziare, sviluppare, impacchettare e produrre film del calibro di *Juno*, del regista candidato agli Oscar Jason Reitman e su sceneggiatura del premio Oscar Diablo Cody. La società ha recentemente lavorato con questi ultimi anche per *Young Adult*, con portagonista Charlize Theron.

Tra i franchising della Mandate, ricordiamo i film delle serie *Harold & Kumar* e *The Grudge*. Tra gli altri lungometraggi della società, citiamo il film candidato ai Golden Globe *50 e 50*, diretto da Jonathan Levine e con Joseph Gordon-Levitt e Seth Rogen; *Vero come la finzione* di Marc Forster, con Will Ferrell; *Due cuori e una provetta* di Josh Gordon e Will Speck, con Jennifer Aniston e Jason Bateman; il successo inaspettato di Bryan Bertino, *The Strangers*; il debutto alla regia di Drew Barrymore *Whip It!*, e *Nick & Norah - Tutto accadde in una notte*, diretto da Peter Sollett e sceneggiato da Lorene Scafaria.

Per il 2012 la Mandate ha in uscita *Great Hope Springs*, commedia diretta da David Frankel e con i premi Oscar Meryl Streep e Tommy Lee Jones, al fianco di Steve Carell; e *LOL*, della sceneggiatrice e regista Lisa Azuelos, con Miley Cyrus e Demi Moore.

Precedentemente Kahane è stato capo responsabile sviluppo progetti e acquisizione lungometraggi per la Senator International di Los Angeles. Prima ancora era stato coreponsabile sviluppo progetti e produzione e vice presidente esecutivo per la società di produzione di Mark Canton, la The Canton Company, presso la Warner Bros.

La sua carriera nell'industria cinematografica ebbe inizio con un tirocinio alla International Creative Management, dopo la laurea presso la Hass School of Business della University of California, Berkeley.

NICOLE BROWN (Produttore esecutivo) è vice-presidente esecutivo per le produzioni della Mandate Pictures, responsabile per lo sviluppo del listino di film della società e delle infrastrutture creative. Va alla ricerca di materiale avvincente e collabora con sceneggiatori e registi.

Attualmente la Brown sta seguendo diversi lungometraggi per la Mandate, tra cui un film ancora senza titolo che sarà diretto e sceneggiato dal premio Oscar Diablo Cody. Nel cast troveremo Julianne Hough, Holly Hunter, Russell Brand e Octavia Spencer. Per la Ghost House Pictures, società associata alla Mandate, guidata dai produttori Sam Raimi e Robert Tapert e specializzata in genere horror, la Brown sta lavorando all'attesissimo remake del classico di Raimi *La casa*, che sarà diretto da Fede Alvarez, e sta supervisionando la realizzazione di *The Possession*, diretto da Ole Bornedal e con Natasha Calis, Jeffrey Dean Morgan e Kyra Sedgwick.

Per la Mandate, ha recentemente lavorato come produttore esecutivo di *A Very Harold & Kumar 3D Christmas* di Todd Strauss-Schulson ed è co-produttore di *50 e 50* di Jonathan Levine, con Joseph Gordon-Levitt e Seth Rogen. Tra gli altri progetti da lei co-prodotti per la Mandate, citiamo *Whip It!* di Drew Barrymore e *Nick & Norah - Tutto accadde in una notte* di Peter Sollett, prima collaborazione tra la società e Lorene Scafaria.

Prima di entrare nella Mandate, è stata responsabile sviluppo progetti presso la Marc Platt Productions, dove ha lavorato anche come produttore associato per il film di Bille Woodruff con Jessica Alba, *Honey*.

Laureata presso la Columbia University e membra dell'associazione onoraria per le arti e le scienze Phi Beta Kappa, la Brown ha cominciato la propria carriera come stagista alla Miramax di New York.